UCCELLI DEI BOSCHI DI PIANURA

Realizzato in collaborazione con

RIGOGOLO
(*Oriolus oriolus*)

Passeriforme vistoso ma difficile da individuare nel folto della vegetazione; raramente si avventura all'aperto. Si nutre soprattutto di frutti. Riconoscibile dal canto “flautato”, è una specie migratrice presente da noi in primavera-estate.

USIGNOLO
(*Luscinia megarynchos*)

Uccello cantore per eccellenza, canta soprattutto di notte. Solitario, predilige i luoghi umidi in boschi, zone a fitta vegetazione cespugliosa, alberi lungo i margini dei fiumi o dei coltivi. Si nutre di insetti, di larve e di frutti. Migratore, è presente da noi in primavera per nidificare.

GUFO COMUNE
(*Asio otus*)

Uccello notturno dotato di udito finissimo, caccia topi, toporagni, talpe, scoiattoli, pipistrelli, uccelli e insetti. Durante il giorno dorme sugli alberi, mimetizzato dal piumaggio bruno macchiettato. Il gufo non muove gli occhi, in compenso riesce a ruotare la testa di 360°.

CINCIALLEGRA
(*Parus major*)

E’ la specie più grande della famiglia dei Paridi. Vorace insettivoro, si nutre di larve, api, ragni tra i rami bassi e sul terreno. Gradisce anche semi, frutta e bacche. Il cibo viene sminuzzato col becco, tenendolo fermo con le zampe.

FRINGUELLO
(*Fringilla coelebs*)

Specie comune nei boschi e nei parchi. E’ granivoro e si nutre di semi e frutti, ma durante il periodo riproduttivo, anche di piccoli invertebrati. In questo periodo diventa molto territoriale, e il maschio canta per delimitare il suo territorio.

PICCHIO ROSSO MAGGIORE
(*Dendrocopos major*)

E’ il picide più comune, diffuso dalla pianura, fino alla fascia dei boschi di conifere. Il picchio tamburella per richiamare un partner col quale accoppiarsi, per cercare larve di insetti del legno, ma soprattutto per scavare il nido. I suoi colpi sono i più rapidi tra i picchi: da 6 a 10 al secondo.

CINCIARELLA
(*Parus caeruleus*)

Passeriforme insettivoro che si nutre preferibilmente di coccidi, afidi, larve, ragni e piccoli invertebrati che cattura sugli alberi. Nel periodo invernale passa a semi, bacche e frutta.

GHIANDAIA
(*Garrulus glandarius*)

Corvide che si muove con agilità tra gli alberi e che ma raramente si avventura in luoghi aperti, dove spesso è preda di rapaci. La ghiandaia è onnivora e si nutre di ghiande, nocciole, bacche, ma anche di uova, piccoli di altri uccelli, piccoli mammiferi, lucertole e insetti.

PETTIROSSO
(*Erithacus rubecula*)

Nidifica nelle siepi e in cavità di alberi. Si nutre soprattutto di invertebrati del suolo: insetti, lumache, vermi e ragni. Nel periodo invernale consuma anche bacche e piccoli frutti.

COLOMBACCIO
(*Columba palumbus*)

E’ il più grande dei Columbidi. Vive nei boschi e nelle aree rurali, dove si nutre di semi, ghiande, frutti e, in inverno, di insetti e molluschi.

TORTORA
(*Streptopelia turtur*)

Columbide granivoro che vive nei boschi e nelle zone rurali, dove sono presenti grandi alberi su cui nidificare. Diversamente dalla Tortora dal collare è migratrice e già in agosto torna in Africa.

LUI’ PICCOLO
(*Phylloscopus collybita*)

E’ più facile sentirne il canto che vederlo; questo piccolo silvide si ciba prevalentemente di insetti e piccoli frutti. Canta con l'inconfondibile “scif-sciaf” continuamente ripetuto.

CODIBUGNOLO
(*Aegithalos caudatus*)

Piccolo passeriforme con una lunghissima coda. Si muove agilmente tra i rami alla ricerca di piccoli semi. Predilige boschi fitti e aree cespugliose dove costruisce il suo nido.

CUCULO
(*Cuculus canorus*)

Prende il nome dal suo caratteristico "*cu-cu*". Frequenta boschi luminosi con ricco sottobosco. Il cuculo è noto per la sua peculiare caratteristica di deporre il proprio uovo all'interno del nido di altri uccelli. La femmina depone un solo uovo in ogni nido da aprile in poi per un totale di circa 15-20. Alla schiusa il piccolo si sbarazza delle altre uova presenti nel nido; i genitori adottivi, ingannati da questo comportamento, nutrono il cuculo come se fosse un proprio nidiaceo. Il cuculo si nutre di insetti, larve, bruchi , molluschi e ragni.

GAZZA LADRA
(*Pica pica*)

Corvide accorto e guardingo, si posa soprattutto sugli alberi, mentre sul terreno, ricerca il cibo, saltellando agilmente. La sua dieta comprende insetti, zecche, molluschi, lombrichi, lucertole, piccoli rettili, uova e nidiacei, toporagni, arvicole, ma anche semi, cereali, frutta fresca, noci e nocciole.

BECCACCIA
(*Scolopax rusticola*)

Solitaria, terragnola, di rado si posa sugli alberi. Dotata di udito e vista acuti, ha abitudini crepuscolari e notturne e trascorre le ore diurne nei luoghi di rimessa in un sonno leggero interrotto di frequente. Si ciba di vermi, insetti, larve, molluschi, ragni, semi e germogli.

CAPINERA
(*Sylvia atricapilla*)

Silvide comune in boschi, siepi e parchi dove si nutre di piccoli insetti, larve, bacche e frutta, ma anche di semi, come quelli di cachi, che ama mangiare direttamente dal frutto.

PARCO DELLA TENUTA S. APOLLONIO

Fondazione Senza Frontiere onlus